

Organizzano la Fondazione Franchetti e la Comunità ebraica. I più importanti canti sinagogali della tradizione ebraica italiana sono stati raccolti per la prima volta in un Cd per valorizzare la bellezza di un repertorio ancora poco noto. I brani della liturgia ebraica verranno presentati a Mantova in un incontro aperto gratuitamente al pubblico dal titolo Shire Miadash. I Canti del Tempio, da Roma a Padova..., organizzato dalla Fondazione Franchetti e dalla Comunità Ebraica di Mantova, che si svolgerà martedì alle 20.30, al Conservatorio Campiani in via Conciliazione 33. L'incontro sarà condotto dal musicologo Pasquale Troia, docente di religione e biblista. La serata alternerà momenti di piacere artistico con l'ascolto dei brani ad altri di confronto e approfondimento. I canti sono diciotto, da Lekhàh Dodi a Ani ma'Amin, da Yafutzu all'Ha-Tiqwah, e saranno eseguiti da musicisti professionisti. Al piano e arrangiamenti ci sarà il pianista Fabrizio Durlo, all'arpa Elena Bellon, contrabbassi Antonello Domenico Barbiero e Francesco Piovan, fagotto Steno Boesso, flauto contralto/oboe Gregorio Carraro, flauto traverso Andrea Dainese e al violino Massimo Forese. I brani saranno interpretati dalle voci di Marco Di Porto, Enrico Orvieto e il rav Adolfo Locci, rabbino capo di Padova che ha fondato il gruppo Shire Miqdash. «Il Cd è una novità nel campo della raccolta, analisi e diffusione dell'immenso patrimonio musicale proprio dell'ebraismo italiano e internazionale» sottolinea il presidente della Fondazione Franchetti, Aldo Norsa. I 18 brani che verranno eseguiti saranno canti di preghiera, soprattutto sinagogale.